

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

AL BILANCIO PREVENTIVO 2026

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio preventivo per l'anno 2026, esaminato ed approvato dal Consiglio dell'Ordine nelle sedute del 18 novembre 2025 e del 16 dicembre 2025¹.

Il bilancio preventivo è stato redatto sulla base di un'attenta programmazione finanziaria al perseguimento degli obiettivi istituzionali del nostro Ordine e al costante miglioramento dei servizi resi agli avvocati.

Il documento è stato predisposto nel rigoroso rispetto dei principi contabili generali, con particolare attenzione ai criteri di veridicità, attendibilità, prudenza e trasparenza, che devono caratterizzare la gestione finanziaria degli enti pubblici non economici.

L'elaborazione delle previsioni è stata condotta anche sulla base dell'analisi dei dati di gestione degli anni precedenti e dell'andamento delle principali voci di bilancio.

¹ In quest'ultima riunione sono state apportate alcune modifiche a specifiche voci di bilancio, conseguenti al pagamento delle quote arretrate dovute al Consiglio Nazionale Forense.

Ogni singola voce di spesa, infatti, è stata definita sulla base di parametri oggettivi e di proiezioni realistiche, in modo da evitare sia sottostime sia sovrastime che potrebbero, in definitiva, gravare inutilmente sugli iscritti.

Il bilancio preventivo 2026 si caratterizza per un sostanziale equilibrio economico, con componenti positive pari a 1.122.569,47 euro e componenti negative per 1.119.564,00 euro, generando un avanzo di gestione di 3.005,47 euro.

Tale risultato costituisce testimonianza concreta dell'impegno costante profuso dal Consiglio dell'Ordine nel perseguire una gestione oculata e responsabile delle risorse, assicurando il pieno mantenimento di tutti i servizi rivolti alla categoria e il rigoroso adempimento degli obblighi istituzionali.

USCITE

Le **spese per il personale** rappresentano la voce più consistente del bilancio con 337.080,00 euro, comprensive di stipendi (€ 240.000,00), oneri previdenziali (€ 74.500,00) e accantonamento TFR (€ 21.000,00).

L'entità della spesa, seppur considerevole, riflette la necessità di mantenere un livello di supporto

amministrativo proporzionato all'espansione delle nuove attività dell'Ordine.

Le **spese di funzionamento**, pari a 174.920,00 euro, coprono tutte le esigenze operative e gestionali, indispensabili per consentire il regolare svolgimento delle attività dell'Ordine.

Particolare rilievo assumono le spese per **informatizzazione e processo telematico** (140.000,00 euro), destinate alla continua implementazione dei sistemi informatici, all'assistenza al processo telematico e anche all'intelligenza artificiale, a supporto dell'attività degli avvocati, destinata ad assumere un'importanza sempre maggiore nei prossimi anni.

La voce relativa alla **formazione**, pari a 83.000,00 euro, conferma l'impegno dell'Ordine nel promuovere l'aggiornamento professionale continuo, elemento imprescindibile della nostra attività nonché i costi di aggiornamento e diffusione dell'albo. Sono compresi in tale importo inoltre i contributi alle associazioni forensi e alla Scuola Forense.

I **trasferimenti**, pari complessivamente a 284.064,00 euro, riguardano principalmente le quote dovute agli organismi nazionali e regionali. In particolare, la voce include il contributo al Consiglio Nazionale Forense, a cui, nell'anno 2026, verranno trasferiti euro 226.544,00 per la

quota relativa all'anno 2025 ed euro 1.200,00 per congruagli riferiti ad annualità pregresse, a conferma di una gestione attenta e tempestiva degli adempimenti contributivi. Rientrano in questa categoria anche le somme destinate alla partecipazione agli altri organismi di rappresentanza forense (OCF e Unione dei Fori).

Tale previsione consente di mantenere un rapporto costante e puntuale con le strutture rappresentative della categoria, assicurando il regolare assolvimento degli obblighi senza generare arretrati.

La voce include, inoltre, i trasferimenti agli enti e alle articolazioni interne del Consiglio, che erogano specifici servizi (quali Centro Studi, OCC, Camera arbitrale, CPO, DPO e il servizio informatico per i difensori di ufficio).

Gli **investimenti**, programmati per un importo di 35.000,00 euro, sono destinati al rinnovo delle dotazioni informatiche, all'acquisto di nuovi arredi e al potenziamento della biblioteca, anche attraverso l'ampliamento degli abbonamenti a banche dati e a pubblicazioni specialistiche. Si tratta di scelte mirate a migliorare l'efficienza della struttura e favorire l'accesso dei colleghi a strumenti di aggiornamento sempre più evoluti.

Infine, sono stati previsti 35.000,00 euro per **manifestazioni** e iniziative di rappresentanza, destinati

all'organizzazione di eventi istituzionali e momenti di partecipazione condivisa della categoria.

Queste occasioni contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità forense e a valorizzare la presenza dell'Ordine sul territorio.

ENTRATE

Le entrate contributive rappresentano il principale pilastro delle risorse economiche dell'Ordine, con una previsione complessiva pari a 1.007.240,00 euro.

La stima è stata formulata tenendo conto del numero degli iscritti e di una politica di gestione attenta e continuativa, volta anche al recupero delle morosità pregresse, che negli anni ha contribuito a mantenere l'equilibrio dei conti.

È in ogni caso necessario proseguire con un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e con un'efficace azione di contrasto alla morosità, così da assicurare nel tempo la stabilità e la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Le altre entrate, per complessivi € 83.000,00, comprendono proventi diversificati tra cui il rilascio di pareri (€ 35.000,00), le *smart card* per il processo telematico (€ 20.000,00) e l'ampliamento che gli avvocati corrispondono

per le caselle PEC (€ 13.000,00), servizi che rispondono alle crescenti esigenze tecnologiche della professione.

I rimborsi dagli organismi collegati (CDD e Mediazione) ammontano a € 21.839,47, mentre i proventi straordinari, costituiti principalmente da interessi attivi, sono preventivamente stimati in € 10.000,00.

* * *

Le previsioni di bilancio sono state definite seguendo criteri di prudenza e realismo, tenendo costantemente presenti sia le esigenze della categoria sia gli obblighi istituzionali.

È possibile, pertanto, affermare che il bilancio preventivo 2026 rappresenta uno strumento di programmazione consapevole e responsabile: un documento equilibrato e sostenibile che consente all'Ordine di perseguire con efficacia i propri fini istituzionali, garantendo continuità nelle attività e mantenendo elevato il livello della qualità dei servizi.

Allo stato, l'Ordine dispone di risorse patrimoniali tali da assicurare, sia nel breve sia nel medio periodo, la regolare gestione e l'erogazione dei servizi rivolti agli iscritti.

Tali risorse, inoltre, potranno essere utilizzate –qualora fosse necessario, ancorché in un'ipotesi remota– anche per

fronteggiare eventuali contrazioni di liquidità, senza compromettere la solidità dell'Ente.

* * *

Il Consiglio Vi invita a deliberare l'approvazione del bilancio preventivo 2026, in relazione al quale Vi invitiamo a formulare eventuali osservazioni e proposte di integrazione o modifica.

Catania, 18 dicembre 2026

Il Consigliere Tesoriere
(avv. Corrado Adernò)

